



Sistema istruzione e formazione

Pagina inizio emendamento 28, riga inizio emendamento 15

Parola inizio emendamento "spesa europea".

Pagina fine emendamento 28, riga fine emendamento 16


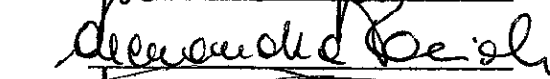
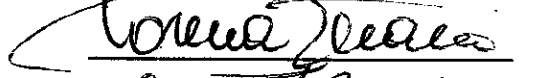
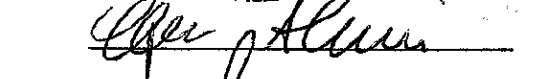



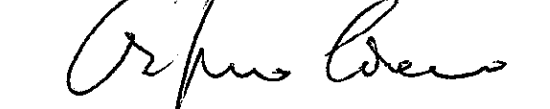
Parola fine emendamento il "diritto sociale".



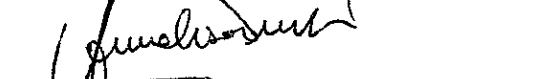


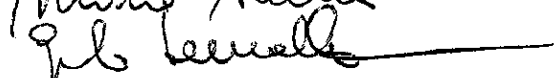

Emendamento aggiuntivo

Il diritto all'istruzione deve necessariamente seguire i cittadini e le cittadine durante l'intero percorso di vita e di lavoro. L'attuale modello socioeconomico e la democrazia stessa necessitano di conoscenze e competenze atte ad esercitare consapevolmente e pienamente i propri diritti costituzionali. È fondamentale garantire una formazione di base che consenta la comprensione e l'utilizzo corretti dei mezzi digitali (posta elettronica, motori di ricerca, social network, SPID e servizi digitali per il cittadino) al fine di contribuire alla giusta interpretazione della modernità e guidare la collettività fornendo le necessarie chiavi di lettura e gli strumenti utili all'autonomia di pensiero, unico scudo per l'esercizio conscio della democrazia.

Educazione e conoscenza sono i più potenti mezzi di contrasto alle disuguaglianze sociali e di genere, alla povertà e al disagio.

La CGIL deve ritagliarsi un ruolo di primo piano nel fornire le linee guida per lo sviluppo e lo stimolo di politiche volte a consentire ai cittadini ed alle cittadine i mezzi per l'esercizio dei propri diritti nei luoghi di vita e di lavoro.



Brescia, 16 dicembre 2022

DOCUMENTO POLITICO CONGRESSUALE FISAC CGIL BRESCIA

Il X Congresso della Fisac CGIL di Brescia assume la relazione della Segretaria Generale uscente Scalvenzi Sonia e i contributi emersi dal dibattito e propone il seguente documento :

LEGALITA'

- Fatto salvo che la giustizia faccia il suo corso rapido i fatti di Bruxelles ci devono porre una serie di domande e riflessioni. In particolare quanto sta accadendo può rivelarsi un ulteriore colpo ad una credibilità che al momento non è ai massimi livelli.

Il nostro territorio bresciano ,che non è nuovo ad episodi di questa natura, è altresì interessato in questi giorni da indagini del nucleo di Polizia economico finanziaria della Guardia di finanza per delitti di associazione mafiosa, tentata estorsione e associazione a delinquere finalizzata alla commissione di reati tributari e in materia di lavoro. Come più volte ribadito dalla FISAC Nazionale la presenza delle Banche garantisce un presidio alla legalità.

AG ENTRATE

L'IRPEF introdotta solo nel 1973 avrebbe dovuto includere tutti i redditi: quelli da lavoro, quelli dei terreni, quelli dei fabbricati, i profitti e gli interessi; tuttavia, all'atto pratico, venne radicalmente modificata. I redditi dei terreni e dei fabbricati continuarono e continuano tuttora ad essere determinati in base ai valori catastali che erano e che sono molto inferiori a quelli reali. In sostanza l' IRPEF non è mai stata un'imposta generale e progressiva sul reddito ma piuttosto un'imposta progressiva su ALCUNI redditi percepiti dalle persone fisiche . L'IRPEF nata con grande progressività con ben 32 aliquote fiscali (solo in teoria nel pieno rispetto del dettato costituzionale , ma non in pratica come ci ricordava l'ex segretario generale Mauro Pedroni) che andavano dal 10% al 72% ed oggi vanno dal 23% al 43%: la distanza tra l'aliquota massima e la minima si è assottigliata scendendo dai 62 punti percentuali del 1983 ai 41 punti degli anni novanta ed ai soli 20 attuali. L'IVA, l'imposta indiretta più importante, è salita progressivamente dal 12% del 1973 all'attuale 22. In altri termini oggi il sistema tributario non è orientato da criteri di progressività ed a pagare l'IRPEF sono per l'83% dipendenti e pensionati. OGGI PAGA IL LAVORO, OGGI PAGANO I REDDITI MEDI, OGGI PAGANO I CONTRIBUENTI ONESTI.

I contribuenti bresciani che nel 2020 hanno presentato una dichiarazione dei redditi sono stati circa 900.000. Il 38% di questi ha dichiarato redditi inferiori ai 15000, il 34% fra 15000 e 26000, solo il 23% fra i 26.000 e i 50.000. E gli altri ? .Ma vi pare possibile che a fronte di 30000 contribuenti bresciani con reddito prevalente da partecipazioni in società di persone e assimilate in cui si trovano studi medici legali , notai e commercialisti, coloro che dichiarano un reddito complessivo superiore ai 100.000 euro siano solo 1100? ma vi pare possibile che a fronte di 24.000 imprenditori coloro che superano questa soglia siano solo 900? e che a fronte di 9000 professionisti (notai, medici e avvocati) con reddito prevalente da lavoro autonomo coloro che dichiarano un reddito complessivo superiori ai 100.000 siano solo 1700? Resta prepotente la forbice fra questi dati e quanto si veda intorno a noi, vero è che la ricchezza è una cosa e i redditi dichiarati sono altro.... Ma c'è un limite a tutto! L'ultima bozza della Legge di Bilancio, prevede

risparmi e tagli per l'agenzia delle entrate di 25 milioni. Questo dimostra la reale volontà circa la lotta all'evasione fiscale di questo governo.

UNITA' SINDACALE

- Riteniamo che l'unità sindacale sia un valore, non si capisce come a fronte di piattaforme unitarie e condivise non si riesca a progettare manifestazioni unitarie. Lo sciopero di oggi ne è palese testimonianza.

PRESIDIO ECONOMICO DEL TERRITORIO

- I contratti che noi rappresentiamo e la nostra categoria hanno un ruolo fondante sulla tutela del risparmio ma la continua diminuzione degli addetti e dei servizi alla clientela con l'aumento dell'uso dello Smart Working ci pongono il dubbio che questi privino il territorio di una presenza bancaria che sia vicina al territorio e alle fasce più deboli della popolazione con una attenzione agli investimenti che siano veicolo di sviluppo economico e a favore dell'occupazione.

E' evidente che le banche a livello locale stiano aumentando la clientela e che i grandi gruppi abbiano poco interesse nei confronti delle economie locali in particolare per le economie di filiera specifiche nel nostro territorio.

IMPEGNO ANTIFASCISTA

- E' di pochi giorni fa la notizia che a Brescia è stata aperta una sede di Fratelli d'Italia intitolata a Pino Rauti, ideologo e fondatore di Ordine Nuovo. Questa notizia è particolarmente grave in una città come la nostra dove questa persona è associata alla strage di Piazza Loggia ferita sempre aperta.

La Fisac si unisce alla Cgil di Brescia al preoccupato appello diffuso dall'Anpi Provinciale e conferma l'impegno della nostra organizzazione a vigilare in difesa dei valori democratici e antifascisti.

AMBIENTE

- Dato che la nostra provincia è fortemente interessata dall'inquinamento ambientale come Fisac Territoriale riteniamo importante promuovere iniziative a sollecito degli istituti bancari per compiere azioni green fattive. Sostegno alla mobilità ecologica, mense a km 0, iniziative per il risparmio energetico, riduzione della mobilità lavorativa. Restiamo attivamente partecipi a qualsiasi azione mirata alla soluzione dell'annoso problema della Caffaro .

FEMMINICIDI

"Fermiamo la strage delle donne, combattiamo il patriarcato femminicida sotto ogni cielo"

Negli ultimi dieci anni, a Brescia e provincia si contano 26 «femminicidi»: donne uccise in quanto tali da un marito, un compagno, un pretendente ...

Il Comitato Direttivo Della Fisac di Brescia in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, ha deliberato un contributo alla Casa delle Donne quale centro antiviolenza cittadino impegnato quotidianamente nella rete antiviolenza bresciana.

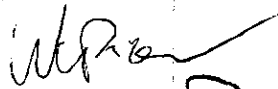
I dati «raccolti nei vari centri antiviolenza della nostra provincia fotografano una situazione molto preoccupante: sono circa 300 le donne che da gennaio ad oggi hanno fatto accesso nei 6 Cav bresciani, più di una al giorno!, solo a Brescia!, chiedendo ascolto, accoglienza, supporto legale e psicologico, e sono circa 120 gli interventi che hanno visto coinvolte le operatrici dei cav nel servizio H24.

Tutta la fisac Cgil di Brescia ripudia ogni forma di violenza sulle donne, maltrattamenti, stalking, abusi sessuali, fino alla forma più estrema di violenza: il femminicidio. Ripudia altresì ogni forma di violenza di, da e verso qualsiasi genere.

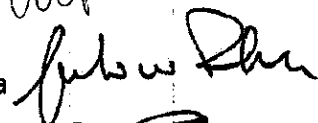
La Commissione Politica assume convintamente l'emendamento del COORDINAMENTO DONNE
a prima firma della compagna Luana Mignani che leggiamo:

La commissione politica

Nadia Pirola



Antonio Pignalosa



Francesco Sangiovanni

